

REGIONE PIEMONTE - ORDINANZA

Ordinanza commissariale n. 1/A1700A/A19000/1096 -1119 - in data 12/12/2025

Decreto legislativo n. 1/2008, articolo 25, comma 2, lettera c). Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio piemontese nel 2024. Approvazione dei Criteri per l'erogazione dei contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese il 29/30 giugno 2024 (OCDPC 1096/24) e il 4/5 settembre 2024 (OCDPC 1119/2024).

Documento allegato

Ordinanza commissariale n. 1/A1700A/A19000/1096 -1119 - in data 12 dicembre 2025

Decreto legislativo n. 1/2008, articolo 25, comma 2, lettera c). Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio piemontese nel 2024. Approvazione dei Criteri per l'erogazione dei contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese il 29/30 giugno 2024 (OCDPC 1096/24) e il 4/5 settembre 2024 (OCDPC 1119/2024).

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi

il 29/30 giugno 2024

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1096 del 21 agosto 2024)

il 4/5 settembre 2024

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1119 del 12 dicembre 2024)

Premesso che:

nel 2024 il territorio piemontese è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni, gravi danni alle attività economiche e produttive;

i summenzionati eventi hanno provocato movimenti franosi, allagamenti, danneggiamenti alle strutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete di servizi essenziali;

l'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018 (Codice di Protezione Civile) sancisce che per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale si provvede mediante Ordinanze di Protezione Civile con cui si dispone, tra l'altro, nel limite delle risorse disponibili, in ordine all'attivazione di prime misure economiche di immediato

sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (comma 2, lettera c);

per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui sopra, il Presidente della Regione Piemonte è stato nominato Commissario delegato per il proprio ambito territoriale con le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile appresso descritte le quali dispongono, tra l'altro, che il medesimo si possa avvalere anche delle strutture e degli uffici regionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Richiamati i seguenti provvedimenti riferibili ad ogni evento meteorologico succitato:

- 1) la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 giugno 2024 in Piemonte"* con cui il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza nel territorio dei comuni di Balme, di Banchette, di Bardonecchia, di Busano, di Cafasse, di Cantoira, di Canischio, di Ceresole Reale, di Chialamberto, di Coassolo Torinese, di Corio, di Cuorgnè, di Fiorano Canavese, di Forno Canavese, di Groscavallo, di Ingria, di Lemie, di Levone, di Locana, di Noasca, di Oulx, di Pessinetto, di Prascorsano, di Pratiglione, di Pertusio, di Ribordone, di Rivara, di Ronco Canavese, di Salassa, di Salerano Canavese, di Samone, di San Colombano Belmonte, di San Giorgio Canavese, di San Ponso, di Sparone, di Traves, di Usseglio, di Val di Chy, di Valperga, di Valprato Soana, di Vidracco, di Viù e di Vistrorio, della Città Metropolitana di Torino, dei comuni di Antrona Schieranco, di Bannio Anzino, di Calasca Castiglione, di Ceppo Morelli, di Cossogno, di Intragna, di Macugnaga, di Omegna, di Premeno, di San Bernardino Verbano, di Stresa, di Trasquera, di Vanzone con San Carlo, di Varzo, di Villadossola, della provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dei comuni di Alagna Valsesia, di Alto Sermenza, di Campertogno, di Carcoforo, di Fobello, di Mollia, di Pila, di Piode, di Rassa, di Rimella, Scopa, della provincia di Vercelli";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1096 del 21 agosto 2024 recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 giugno 2024"* nei territori colpiti dal relativo evento;

- l'ordinanza commissariale n. 2/A18.000/1096 del 25 settembre 2024 di istituzione della struttura commissariale *"... Individuazione, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1096/2024, delle Direzioni e Settori a supporto del Commissario delegato per l'attuazione del Piano degli interventi"*;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2025, di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi ;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2025, di proroga di 12 mesi dello stato di emergenza

- 2) la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4 e 5 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Ala di Stura, Balme, di Balangero, di Bussoleno, di Cantoira, di Cavour, di Chialamberto, di Chivasso, di Cintano, di Ciriè, di Coazze, di Cuorgnè, di Feletto, di Fenestrelle, di Front, di Giaglione, di Gravere, di Grosso, di Groscavallo, di Inverso Pinasca, di Lanzo Torinese, di Lemie, di Mathi, di Mattie, di Mompantero, di Noasca, di Nole, di Novalesa, di Oulx, di Pancalieri, di Perosa Argentina, di*

Pinasca, di Pinerolo, di Pomaretto, di Pont Canavese, di Porte, di Roure, di Rubiana, di San Carlo Canavese, di San Francesco al Campo, di San Germano Chisone, di San Maurizio Canavese, di San Pietro Val Lemina, di Usseglio, di Vauda Canavese, di Venaus, di Villanova Canavese e di Villar Perosa della Città metropolitana di Torino e di Alagna Valsesia, di Campertogno, di Mollia e di Scopa della Provincia di Vercelli” con cui il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4 e 5 settembre 2024”;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 1119 del 12 dicembre 2024 *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4 e 5 settembre 2024” nei territori colpiti dagli eventi in questione ;*

- l’ordinanza commissariale n. 2/A1800A/1119 del 20.01.2025 di istituzione della struttura commissariale *“... Individuazione, ai sensi dell’O.C.D.P.C. n. 1119/2024, delle Direzioni e Settori a supporto del Commissario delegato per l’attuazione del piano degli interventi”.*

Richiamato, inoltre, che le ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile su citate dispongono che, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all’articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018, il Commissario delegato:

- definisca la stima delle risorse a tal fine necessarie nel limite massimo di € 20.000,00 per l’immediata ripresa dell’attività economica e produttiva;

- provveda a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti.

Dato atto che:

in ottemperanza a quanto disposto nelle citate ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile, con note prot. n. 23378/A1700A del 4 ottobre 2024 (ev. 29/30 giugno) e prot. n. 1306/A1700A del 20 gennaio 2025 (ev. 4/5 settembre), le strutture regionali competenti hanno avviato la ricognizione dei danni alle attività economiche e produttive con i moduli C1 predisposti dal Dipartimento di Protezione Civile di Roma;

in esito alle ricognizioni, con note prot. n. 26071/A1000A del 5 giugno 2025 (ev. 29/30 giugno) e n. 27826/A1000A del 9 giugno 2025 (ev. 4/5 settembre), il Commissario delegato, in riferimento all’articolo 4 della rispettiva ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile, ha trasmesso al Dipartimento stesso, gli elenchi delle attività produttive coinvolte dai citati eventi meteorologici, per la relativa presa d’atto.

Preso atto che il Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. n. del 27213/A1800A del 17 giugno 2025 (ev. 29/30 giugno) e con nota prot. n. 28839/A1800A del 26 giugno 2025 (ev. 4/5 settembre), con riferimento agli elenchi trasmessi, ha approvato i relativi Piani degli interventi per i seguenti importi destinati al ristoro delle attività produttive, ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018:

- per l'evento del 29/30 giugno 2024: € 493.501,13 stanziati con delibere del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 e 9 aprile 2025;
- per l'evento del 4/5 settembre 2024: € 170.659,00 stanziati con delibere del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024 .

Preso atto, inoltre, che la copertura finanziaria del Piano degli interventi è assicurata dalle risorse del fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale :

- per l'evento del 29/30 giugno 2024: n. 6460 presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia;
- per l'evento del 4/5 settembre 2024: IBAN IT89V0100004306CS0000016601 alias RGS CS-TO-0013000 intestata a "Commissario delegato OCDPC 1119-2024 Zona PIEMONTE".

Dato atto che:

- con l'ordinanza commissariale n. 9/A1800A/1096 del 4 luglio 2025 (evento del 29/30 giugno 2024) si è disposto di:

- approvare il quinto stralcio del Piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018 relativi ai contributi per l'immediato sostegno ai privati, individuando i Comuni, quali soggetti attuatori, ed un primo ristoro per i danni subiti dal patrimonio edilizio delle attività economiche e produttive e dalle attività economiche e produttive del comparto agricolo da riconoscere direttamente alle aziende, come individuati nel suo Allegato A, di importo pari a € 799.541,13 (€ 493.501,13 per le AP);

- approvare la rimodulazione del Piano degli interventi di importo pari a € 17.913.374,80;

- rinviare a successive ordinanze commissariali l'approvazione delle disposizioni per la determinazione della concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018;

- con l'ordinanza commissariale n. 11/A1800A/1096 del 14 luglio 2025 (evento del 29/30 giugno 2024), è stata approvata la rimodulazione del Piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettere a), b), c) e d) del decreto legislativo n. 1/2018 per un importo di € 30.584.999,45 che ricomprende tutti gli interventi precedentemente approvati con le precedenti ordinanze commissariali n. 3-4-5-6-7-8-9/A18.000/1096;

- con l'ordinanza commissariale n. 6/A1800A/1119 del 16 luglio 2025 (evento del 4/5 settembre 2024) si è disposto di:

- approvare il terzo stralcio del Piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018 relativi ai contributi per l'immediato sostegno ai privati, individuando i Comuni, quali soggetti attuatori, ed un primo ristoro per i danni subiti dal patrimonio edilizio delle attività economiche e produttive e dalle attività economiche e produttive del comparto agricolo da riconoscere direttamente alle aziende, come individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'ordinanza 6/A1800A/1119, di importo pari a € 307.569,17 (€ 170.659,00 per le AP);

- approvare la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di importo pari a € 4.962.472,50;

- rinviare a successive ordinanze commissariali l'approvazione delle disposizioni per la determinazione della concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018.

Ritenuto pertanto di approvare le disposizioni per la determinazione della concessione dei contributi alle attività economiche e produttive di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018

Articolo 1

1. Si approva, in attuazione alle ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1096/2024 e n. 1119/2024 ed alle rispettive deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 e del 25 novembre 2024, al fine di attuare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018:

- l'Allegato 1 denominato *“Disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni determinati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29/30 giugno 2024 e 4/5 settembre 2024 sul territorio regionale”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. I contributi alle imprese costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; in particolare i contributi alle aziende agricole costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi dell'articolo 37 (Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo) del Regolamento (UE) 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

3. La Direzione regionale “Agricoltura e Cibo” e la Direzione regionale “Competitività del Sistema regionale”, per quanto di rispettiva competenza, danno massima diffusione, anche tramite il sito istituzionale, alle disposizioni del presente provvedimento, nonché provvedono alla sua comunicazione alla Commissione europea, tramite piattaforma SANI 2, ai sensi dell'articolo 11 reg. 651/2014 e dell'articolo 11 reg. 2472/2022 .

Articolo 2

1. La copertura finanziaria per gli interventi di cui alla lettera c), del comma 2, dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018, è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulle contabilità speciali intestate al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte:
- per l'evento del 29/30 giugno 2024: n. 6460 presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia;

- per l'evento del 4/5 settembre 2024: iban IT89V0100004306CS0000016601 alias RGS CS-TO-0013000 intestata a "Commissario delegato OCDPC 1119-2024 Zona PIEMONTE".

Articolo 3

1. I contributi sono assegnati, previa istruttoria regionale delle domande di contributo presentate dalle attività economiche e produttive e dalle aziende agricole.
2. I contributi sono erogati, nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente ordinanza, dalla Direzione regionale "Agricoltura e Cibo" e dalla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", per quanto di rispettiva competenza direttamente alle imprese, in un'unica soluzione, previa rendicontazione delle spese sostenute.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs 14 marzo 2013, n° 33.

Il Commissario delegato
Alberto CIRIO
Firmato digitalmente
ai sensi dell'articolo 21 d. lgs. 82/2005

DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRODUTTIVE PER I DANNI DETERMINATI DA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI 29/30 GIUGNO 2024 E 4/5 SETTEMBRE 2024 SUL TERRITORIO REGIONALE

1. Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni sono finalizzate alla determinazione e alla concessione dei contributi in favore delle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi alluvionali che hanno colpito nei giorni 29/30 giugno 2024 e 4/5 settembre 2024 il territorio della Regione Piemonte, valide ai fini della concessione delle misure di immediato sostegno e per eventuali future provvidenze.
2. I soggetti interessati dovranno presentare entro il termine e con le modalità di cui al paragrafo 5 la perizia tecnica giurata di cui al paragrafo 9, ad integrazione della domanda di contributo (Modulo C1) già inoltrata al Comune sede dell'attività produttiva danneggiata.
3. L'avvenuta **presentazione del Modulo C1** da parte dell'impresa al Comune e da parte del Comune alla Regione nei termini stabiliti¹ per la ricognizione dei danni, costituente a tutti gli effetti istanza, **è condizione imprescindibile per la concessione dei contributi in oggetto.**

È ammissibile una sola domanda per impresa, anche nel caso di più sedi in più comuni.

2. Beni distrutti o danneggiati e finalità dei contributi

1. Fermo restando che i danni subiti devono avere un nesso di causalità con gli eventi calamitosi di cui al paragrafo 1 punto 1, i contributi sono concessi, nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati al paragrafo 3 e sono finalizzati, in ragione delle risorse finanziarie rese disponibili dai provvedimenti nazionali e regionali indicati nell'ordinanza commissariale di approvazione delle presenti disposizioni:
 - a) **agli interventi su aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività** qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi, analogamente a quelli di

¹Termine per la consegna del modulo C1 dalle imprese al Comune: 31.10.2024 per l'evento di giugno e 28.02.2025 per l'evento di settembre.

Termine per la trasmissione dei dati tramite la procedura Nembo alla Regione da parte del Comune: 28.11.2024 per l'evento di giugno e 21.03.2025 per l'evento di settembre.

ricostruzione/ripristino del fabbricato, siano funzionali ad aumentarne la stabilità o ad evitarne la delocalizzazione.

Tra questi interventi sono da considerarsi anche quelli relativi al ripristino dei terreni agricoli, interventi che devono obbligatoriamente essere rendicontati con fattura in quanto non sono ammessi i lavori di ripristino eseguiti direttamente dall'azienda con l'impiego del proprio personale. Il danno a terreni non ripristinabili deve essere calcolato basandosi sul valore agricolo medio (V.A.M.) e deve essere rendicontato con la dimostrazione di acquisto di altri terreni agricoli nella misura utile alla ripresa produttiva aziendale e/o per l'acquisto di macchine agricole, attrezzature, scorte vive o morte, interventi strutturali aziendali sempre con le stesse finalità volte alla ripresa produttiva aziendale.

b) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato limitatamente ai danni a:

- elementi strutturali verticali ed orizzontali;
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- serramenti interni ed esterni;
- impianti: di riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, di allarme, citofonico, rete dati LAN, ascensore, montascale, fotovoltaico, segnale tv;
- pertinenze, anche distinte rispetto al fabbricato sede o unità produttiva dell'impresa danneggiata, purché *direttamente funzionali all'esercizio della stessa e i relativi interventi di ripristino aumentino pertanto la resistenza del fabbricato medesimo; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018;*

c) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche se si qualificano come beni immobili ossia incorporati al terreno;

d) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività, a condizione che tali beni facciano capo all'esercente l'attività avente sede legale e/o operativa nel territorio regionale;

e) al ripristino o alla sostituzione di macchinari e attrezzature o al riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.) ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale.

2. I contributi sono riconosciuti **in una prima fase ai fini dell'“Attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità”** (art. 25, comma 2 lett. C del D. Lgs n. 1 del 02.01.2018) e quale anticipazione ai sensi dell'art. 4 delle OOCDCP 1096/2024 e 1119/2024, solo entro il massimale di € 20.000,00; nel caso il contributo spettante superi tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nel Modello C1 e nella perizia di cui al paragrafo 9.

Ad ogni modo il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di 450.000,00 € (comprensivi dell'anticipazione) per tutte le tipologie di contributo o nei limiti che saranno fissati ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 1/2018.

3. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli:

a) costituenti fin dalla data dell'evento calamitoso sede legale e/o operativa di attività; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, legittimo dal punto di vista edilizio e urbanistico ai sensi dell'art. 9 bis comma del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione, che può essere abitativa o produttiva.

4. **L'immobile e i beni mobili** per cui è possibile accedere al contributo sono quelli che l'impresa **possiede** fin dalla data dell'evento calamitoso, per l'esercizio della propria attività, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). **Sono pertanto esclusi i beni, immobili e mobili, di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività. Sono altresì esclusi i terreni non ripristinabili non di proprietà dell'azienda agricola.**

3. Aliquote percentuali e massimali entro cui determinare i contributi

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati nel presente paragrafo, applicati **sul minor valore, distinto per tipologia di danno**, tra quello indicato nel Modulo C1 e quello risultante dalla perizia di cui al successivo paragrafo 9.

Determinazione del minor valore della spesa per il calcolo del massimale del contributo. Nel caso in cui alla data di presentazione della perizia i lavori e/o gli acquisti di ripristino dei danni subiti e ammissibili a contributo:

a) siano stati ultimati: per il calcolo del massimale si considera il minor valore tra l'importo indicato nel Modulo C1 e l'importo della spesa sostenuta e documentata, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali (fatture), debitamente quietanzata e dai relativi mezzi di pagamento (copia di avvenuto bonifico bancario o assegno con matrice ed estratto conto).

Per i lavori edili, nella perizia l'importo della spesa rendicontata dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico consuntivo.

- b) siano stati eseguiti parzialmente: si considera il minor valore tra l'importo indicato nel Modulo C1 e la somma della spesa sostenuta con la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.
Per i lavori edili, nella perizia l'importo della spesa rendicontata dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico consuntivo, mentre l'importo della spesa ancora da sostenere dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico estimativo. Dovranno pertanto essere prodotti due computi distinti, uno inerente i lavori per cui le spese saranno già state sostenute ed uno inerente i lavori per cui le spese saranno ancora da sostenere.
- c) non siano stati eseguiti: si considera il minor valore tra l'importo indicato nel Modulo C1 e l'importo stimato nella perizia.
Per i lavori edili, nella perizia l'importo della spesa stimata dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico estimativo.

I contributi sono riconoscibili anche per **eventuali adeguamenti obbligatori** ai sensi di legge, da evidenziare specificatamente nella perizia e relativo computo metrico di cui al paragrafo 9.

Le eventuali **migliorie** risultano in ogni caso a carico dei beneficiari del contributo ed anche queste devono essere specificatamente **evidenziate** nella perizia e relativo computo metrico di cui al paragrafo 9.

2. Per le domande di contributo riguardanti:

- a) **il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile:** il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore determinato come indicato al punto 1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo punto 4;
- b) **gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato** (compresi i terreni agricoli ripristinabili e non ripristinabili) di cui al paragrafo 2, punto 1, lett. a): il contributo è riconosciuto fino al **50%** del minor valore indicato al punto 1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo punto 4;
- c) **il ripristino degli impianti relativi al ciclo produttivo:** il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore di cui al punto 1 **se trattasi di impianti** che si qualificano come **beni immobili**, ossia incorporati al suolo, e **nel limite dell'80%** del suddetto minor valore se trattasi di impianti che si qualificano come beni mobili e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo punto 4;
- d) **il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o il riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, e di arredi/elettrodomestici/materiale informatico etc.** ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale: il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore di cui al punto 1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo punto 4.
- e) **il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività:** il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore di cui al punto 1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo punto 4.

3. La **valutazione** dei danni agli impianti mobili, ai macchinari, alle attrezzature e scorte e ai beni mobili registrati di cui al precedente punto 2, da effettuarsi tramite

perizia giurata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri.

In particolare nella perizia il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità e non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità:

- in caso di **riparazione**, la percentuale dell'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se la spesa effettivamente sostenuta è di importo inferiore al costo stimato, tale percentuale si applica sulla spesa effettiva per la riparazione;
- in caso di **sostituzione** del bene, la percentuale dell'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se la spesa effettivamente sostenuta è di importo inferiore a tale differenza, tale percentuale si applica sul prezzo di **acquisto** di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato **e non riparabile**, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, **al netto** dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso.

***ES.** In caso di sostituzione, se, a mero titolo esemplificativo, **in perizia** si attesta che un bene prima dell'evento valeva € 20.000,00 e dopo l'evento € 3.000,00, con una differenza di valore quindi di € 17.000,00 e viene acquistato, in sostituzione, un bene equivalente per un importo di € 25.000,00 (**quindi superiore a tale differenza**), il contributo viene determinato applicando la percentuale dell'80% di € 17.000,00.*

Se il bene danneggiato è stato venduto per un importo di € 2.000,00, la percentuale è applicata su € 18.000,00 (20.000 valore iniziale – valore della vendita).

Stando allo stesso esempio, se il prezzo del bene acquistato in sostituzione fosse di € 16.000,00 (quindi inferiore alla differenza di valore del bene – € 17.000,00), la percentuale dell'80% è applicata sul prezzo d'acquisto di € 16.000,00.

4. Il contributo per tutte le tipologie di beni danneggiati dell'impresa previsti nel presente paragrafo è concesso nella prima fase entro il limite massimo **complessivo** di **20.000,00 €** (come indicato al paragrafo 2 punto 2).

5. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

4. Danni esclusi dall'ambito applicativo delle presenti disposizioni

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo delle presenti disposizioni e, pertanto, **non** figurano come **ammissibili a contributo**, i danni riguardanti:

- a) le **pertinenze**, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse **non siano direttamente funzionali** all'attività e, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto al fabbricato sede dell'attività, i relativi

interventi di ripristino **non** aumentino pertanto la resilienza del fabbricato sede dell'attività;

b) le aree e i fondi esterni al fabbricato se non ricorre la condizione prevista al paragrafo 2, punto 1, lett. a);

c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'art. 34 bis *Tolleranze costruttive* del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;

d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo per i quali si applicano le disposizioni per i danni ai privati approvata dal Presidente della Regione – Commissario delegato;

g) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività;

h) i fabbricati rurali ad uso abitativo, per come accatastati secondo la normativa vigente;

i) i terreni agricoli ripristinabili che alla data dell'evento non erano inseriti nel Fascicolo Aziendale del titolare della domanda;

l) i terreni agricoli non ripristinabili non in proprietà del titolare della domanda;

m) i danni alle società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita iva o iscrizione alla Camera di commercio per i quali si applicano le disposizioni per i danni ai privati approvata dal Presidente della Regione – Commissario delegato ;

n) non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che comunque ha presentato domanda di contributo; sono ammissibili a contributo solo le forniture di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.

o) Sono esclusi i beni, immobili e mobili, di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività. Sono altresì esclusi i terreni non ripristinabili non in proprietà dell'azienda agricola.

5. Termini e modalità per la presentazione delle integrazioni all'istanza

1. Le presenti disposizioni sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) e sul portale istituzionale della Regione:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/danni-alle-imprese-calamita-naturali-ricognizione-danni> indicando modulistica e modalità di trasmissione della perizia e della documentazione di supporto.

La conoscibilità di queste disposizioni si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURP.

2. I soggetti interessati devono trasmettere alla Regione, unitamente alla copia del Modello C1 recante il timbro o la ricevuta con numero e data del protocollo del Comune, la perizia e la documentazione di supporto, **entro e non oltre 90 giorni** dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul BURP, pena l'inammissibilità della domanda.

Decorso tale termine la domanda è irricevibile e la Regione ne dà esito al soggetto interessato.

La trasmissione deve avvenire esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio informativo denominato "Nembo - Nuova gestione avversità atmosferiche – Procedimenti" (di seguito indicato: Nembo), pubblicato sul portale web regionale.

Le modalità di accesso ed utilizzo del servizio Nembo sono fornite dalle direzioni e settori regionali competenti di cui al paragrafo 11.

3. La perizia è inviata dal titolare o legale rappresentante:

- dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, dell'attività propria o di altra impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;
- dell'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività, come precisato al paragrafo 2 punto 3, lettera b);
- dell'impresa proprietaria degli impianti relativi al ciclo produttivo;
- dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso della sua attività, se tale impresa si fa carico della relativa spesa; in tal caso alla domanda va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa **proprietaria** dell'immobile, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C2 - Dichiarazione del proprietario dell'immobile*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.²

² (1) La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:

- può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.
- può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.

Qualora i predetti soggetti intendessero inviare la perizia e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un **procuratore speciale**, gli stessi sono tenuti a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C4 – Procura speciale*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

4. La perizia, è da redigersi utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo P1 – Perizia giurata*) ed è corredata da documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento. La documentazione comprovante la spesa già sostenuta ed il pagamento devono essere allegate alla perizia.

Il costo della perizia verrà riconosciuto per un importo massimo di 500,00 €, su presentazione di fattura del perito e relativo pagamento.

5. La perizia e la modulistica a corredo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle indicate, è irricevibile e di tale esito la Regione deve dare comunicazione al soggetto interessato. La perizia e la documentazione a corredo si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione generata dall'applicativo NEMBO risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

6. Nei casi in cui la perizia, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalle presenti disposizioni, la Regione ne richiede all'interessato l'integrazione tramite l'applicativo NEMBO, concedendo, a tal fine, il termine di **15** giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda di contributo è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte della Regione tramite l'applicativo NEMBO.

6. Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

1. Per l'accesso ai contributi di cui alle presenti disposizioni devono sussistere, per le imprese richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- b) essere in possesso di partita IVA;
- c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

- d) non essere sottoposti a procedure di carattere liquidatorio disciplinate dal R.D. 267/1942, dal d.lgs. 270/1999, dal d.lgs. 14/2019, dalla L. 3/2012(es. fallimento, liquidazione coatta amministrativa, liquidazione controllata, ecc.);
 - e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;
 - f) essere in regola con gli obblighi assicurativi previsti all'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 così come modificata dal Decreto legge 31 marzo 2025, n. 39 e s.m.i.;
 - g) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.). La verifica è necessaria, in una seconda fase, per importi superiori ai 150.000,00 € per le aziende non agricole e di 5.000,00 € per aziende agricole.
2. Le condizioni di cui al punto 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima (Modulo C1) e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
3. Le condizioni di cui al punto 1, lettere d), e), f), g) devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

7. Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modulo in allegato. (*Allegato Modulo C3 – Delega ad un comproprietario*).
2. In assenza della delega di cui al punto precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

8. Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro Ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico o privato per le medesime finalità (ad esclusione delle detrazioni fiscali relative ad esempio ad interventi di efficientamento energetico o di ristrutturazione edilizia per le quali resta a carico del beneficiario il rispetto delle normative fiscali), per il calcolo del contributo concedibile si considera il minor valore tra il danno massimo stimato ammissibile al netto dell'eventuale indennizzo assicurativo, e/o altro contributo, e il contributo determinato ai sensi del precedente paragrafo 3. Il suddetto

contributo concedibile è inoltre integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi, relativi a polizze per calamità naturali e versati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento, di cui all'articolo 28, punto 1, lettera c), del D. Lgs 02.01.2018, n. 1, il cui pagamento possa essere debitamente documentato;

Il contributo così determinato, integrato con i premi pagati nell'ultimo quinquennio, non potrà comunque superare il danno massimo ammissibile.

2. Il richiedente il contributo dovrà produrre alla Regione copia della polizza e della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto 8.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta alla Regione entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione e, se non prodotta, non si potrà procedere alla liquidazione del contributo eventualmente riconosciuto con le presenti disposizioni.

4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 8.2, la domanda per l'accesso al contributo di cui al presente provvedimento dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

6. Sono esclusi i premi assicurativi versati per la polizza RC beni mobili registrati, essendo la stessa obbligatoria. La somma del contributo di cui alle presenti disposizioni, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo e dell'importo corrispondente ai premi assicurativi non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermi restando i massimali previsti al paragrafo 3.

7. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.

8. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alle presenti disposizioni sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la liquidazione del contributo di cui alle presenti disposizioni sarà comunque necessario **dichiarare di aver riscosso** l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

9. Perizia tecnica dei danni giurata dal professionista incaricato

1. I danni subiti devono essere valutati in apposita perizia tecnica, di cui all'apposito modulo (*Allegato Modulo P1 – Perizia giurata*), **redatta e giurata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico dell'impresa che richiede il contributo ed in posizione di terzietà rispetto a quest'ultima.**

2. Nella perizia, che deve essere prodotta ad integrazione della domanda di contributo già agli atti del Comune (Modulo C1), il tecnico, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alle presenti disposizioni;

b) relativamente agli immobili distrutti o danneggiati ovvero agli impianti immobili di cui al paragrafo 2:

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre che l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

b.2) precisare se i danni riguardano una o più unità immobiliari e, in caso affermativo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al paragrafo 2 sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezziario regionale o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezziari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA, **ammissibile a contributo solo se non recuperabile dall'impresa** danneggiata; per l'immobile da ricostruire in sito o **delocalizzare** e costruire in altro sito della regione Piemonte, redigere il quadro economico di progetto/computo metrico;

b.4) attestare, nel caso di spese già sostenute, **la congruità** delle stesse con i prezziari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo; la documentazione comprovante la spesa ed il pagamento devono essere allegate alla perizia evidenziandone la tipologia di spesa (ammissibile al 50% o all'80%);

b.5) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3), che in quello di cui alla precedente lettera b.4), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2 punto 1 lettera b), e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;

b.7) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente **agli impianti mobili** facenti parte del ciclo produttivo, ai **beni mobili registrati**, ed ai beni mobili, fornire le specifiche informazioni richieste nelle apposite sezioni del modulo di perizia e finalizzate alla esatta individuazione di tali beni, con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa di cui al paragrafo 3 punto 3, risalente alla data dell'evento calamitoso nonché alla verifica della congruità dei relativi prezzi in base a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;

d) relativamente **ai terreni agricoli ripristinabili** identificare il terreno, indicandone i dati catastali (foglio, mappale, destinazione produttiva), attestando che alla data dell'evento calamitoso era inserito nel Fascicolo aziendale riportato sull'Anagrafe agricola del Piemonte, descrivere i danni indicandone le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo (o consuntivo nel caso di lavori già realizzati) nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzo regionale;

e) relativamente **ai terreni agricoli non ripristinabili** identificare il terreno, indicandone i dati catastali (foglio, mappale, destinazione produttiva), attestando che alla data dell'evento calamitoso era inserito nel Fascicolo aziendale riportato sull'Anagrafe agricola del Piemonte e che il titolare della domanda è proprietario del terreno in questione; descrivere i danni indicandone le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; stimarne il valore del terreno perduto attraverso i valori agricoli medi che sono determinati ogni anno, entro il 31 gennaio, dalla Commissione Provinciale Espropri nell'ambito delle singole regioni agrarie, con riferimento ai valori dei terreni considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, e rilevati nell'anno solare precedente.

Le perizie asseverate non giurate non saranno accettate.

La perizia dovrà essere redatta in scrupolosa osservanza del presente paragrafo e riportare in allegato tutti i documenti richiesti.

10. Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha titolo ai contributi** previsti dalle presenti disposizioni né ne ha titolo l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

3. Nel caso in cui l'impresa abbia ceduto solo l'immobile dopo aver presentato domanda di contributo e abbia terminato i lavori prima della vendita, conserva il diritto a proseguire nel procedimento finalizzato all'ottenimento del contributo.
4. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:
 - l'azienda danneggiata e l'azienda subentrante siano imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
 - la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);
 - vi sia una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

11. Istruttoria delle domande di contributo e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

1. L'istruttoria delle domande di contributo è espletata dai Settori regionali di seguito indicati che, entro **90** giorni dalla scadenza del termine indicato al paragrafo 5 punto 2, procedono alla valutazione delle istanze di contributo ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **10%** delle istanze presentate, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine:
 - Settore A1711C Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche, per le imprese agricole;
 - Settore A1905B Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, per le imprese **non** agricole.
2. Il controllo delle istanze ricevute è eseguito a campione, nella misura non inferiore a quella indicata al punto 1, con riferimento alle cause di esclusione di cui al paragrafo 4 e alle condizioni di regolarità di cui al paragrafo 6, punto 1, lettere a) e b), salvo che la Regione, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello sistematico, mentre è sistematico con riferimento alle condizioni di cui al paragrafo 6 punto 1, lettere c), d), e) ed f).
3. I Settori di cui al punto 1, a seguito dell'esito istruttorio, in relazione al fabbisogno finanziario e alla disponibilità finanziaria, provvedono a:
 - a) individuare le imprese ammesse a finanziamento;
 - b) quantificare e ripartire le risorse massime concedibili alle singole imprese beneficiarie procedendo contestualmente all'abbattimento fino alla soglia massima di 20.000,00 € di tutti i contributi di cui al paragrafo 2 punto 2.
4. Qualora il fabbisogno finanziario derivante dal riparto di cui alla precedente lettera b), fosse superiore alle risorse disponibili si procederà all'attribuzione proporzionale in *misura ridotta*.
5. In seguito all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo il Commissario delegato con Ordinanza approva l'atto di riparto che definisce l'elenco dei beneficiari, l'importo massimo concedibile e quello riferito alla lettera c), punto 2, art. 25 del D. Lgs. 1/2018 e la documentazione amministrativa contabile necessaria per l'emissione dei pagamenti.

6. I Settori di cui al punto 1, entro 60 giorni dall'atto di riparto, provvedono alla concessione del contributo riferito alla lettera c), comma 2, art. 25 del D. Lgs. 1/2018.
7. Il contributo di cui al punto 5, nel caso di spese già effettivamente sostenute e documentate all'atto di concessione, è erogato previa trasmissione da parte dei Settori di cui punto 1 al Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento, struttura di cui si avvale il Commissario per l'espletamento delle attività amministrativo contabili.

12. Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Tutti gli interventi di ripristino/riacquisto, inclusi quelli per cui potrebbe essere eventualmente riconosciuto un contributo superiore a 20.000,00 € ai sensi della lettera e) dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs 1/2018, ove non già completati, devono essere totalmente eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio di **12 mesi** dall'atto di concessione regionale a pena di decadenza dal contributo concesso.

2. I termini di cui al punto 1 possono essere prorogati, una sola volta per un massimo di 3 mesi, su istanza motivata degli interessati ai Settori che hanno disposto l'atto di concessione. L'istanza di proroga deve essere inviata tramite l'applicativo NEMBO **prima della scadenza**.

3. Entro il termine perentorio di cui al precedente punto 1 il beneficiario dovrà presentare sull'applicativo NEMBO la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione di tutti gli interventi effettuati (non limitandosi esclusivamente a quelli riferiti alla lettera c), comma 2, art. 25 del D. Lgs. 1/2018) nonché la documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese integralmente sostenute nonché i relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità). Nel caso di pagamenti mediante assegno, deve essere presentata idonea quietanza (dichiarazione dell'Istituto bancario o estratto conto che ne attesti il pagamento con riferimenti identificabili).

Nel caso di spese rendicontate inferiori a quanto stabilito in sede di concessione di cui al punto 5 del paragrafo 11, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. (Es. a fronte di una spesa ammessa di € 40.000, il contributo massimo è pari a € 20.000. Qualora venissero prodotte fatture solo per 30.000 € per lavori eseguiti, il contributo erogato non sarà più di € 20.000 , ma di € 15.000,00.)

4. Non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che comunque ha presentato domanda di contributo; sono ammissibili a contributo solo le forniture di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.

Non sono ammesse a contributo le fatture con data antecedente l'evento.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) **non** è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile a norma della legislazione vigente dall'impresa richiedente il contributo.

6. Per le **prestazioni tecniche** connesse con i danni di cui al paragrafo 3 punto 2 lettera a) (Progettazione, direzione lavori, etc,...) la relativa spesa è ammissibile a

contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali sopra citati. **Tale importo è da sommare al contributo.**

Esempio : costo lavori ammissibili iva esclusa 60.000,00 €

Contributo regionale 30.000,00 € (50%)

Spese tecniche fatturate (iva inclusa o esclusa, a seconda dei casi) 8.000,00 €

Riconoscimento spese tecniche 6.000,00 € (10% del costo dei lavori ammissibili)

Totale contributo regionale 36.000,00€

Oltre alle spese tecniche, verrà riconosciuto il costo della perizia per un importo massimo di 500,00 €, a seguito di presentazione di fattura e relativo pagamento tracciabile.

Il contributo per le spese di perizia è riconosciuto solo in presenza di fatture e pagamenti tracciabili che attestino la realizzazione di interventi di ripristino e/o riacquisto.

Il contributo per le spese tecniche è riconosciuto solo in presenza di fatture e pagamenti tracciabili che attestino l'esecuzione dei lavori.

13. Istruttoria delle domande di pagamento e liquidazione del contributo

1. Fatto salvo quanto disposto dal paragrafo 11 punto 6, l'istruttoria delle domande di pagamento è espletata dalla Regione tramite i Settori regionali di seguito indicati che, entro **90** giorni dalla presentazione della domanda, procedono alla valutazione delle istanze ed al controllo della documentazione di supporto:

- Settore A1711C Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche, per le imprese agricole;
- Settore A1905B Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, per le imprese non agricole.

2. Il contributo è erogato esclusivamente a saldo, previa presentazione su NEMBO della relativa domanda corredata della seguente documentazione tecnica e contabile:

- a. Fatture fornitori
- b. Fatture della ditta/ditte che hanno eseguito i lavori
- c. DURC della ditta/e che ha eseguito i lavori (il DURC in questione è quello che viene richiesto per lavori edili, qualora gli stessi necessitino di autorizzazione o comunicazione al Comune)
- d. Pagamenti tracciabili (del soggetto beneficiario verso tutti i fornitori)

3. I Settori di cui al punto 1, a seguito dell'esito istruttorio, procedono all'elaborazione dell'elenco di liquidazione del contributo spettante che, in funzione della spesa sostenuta e documentata, verrà calcolato sul minor valore tra quanto concesso e quanto rendicontato.

Il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi corrisposti allo stesso titolo, nonché eventualmente integrato

dai premi assicurativi pagati negli ultimi 5 anni, non potrà comunque superare il valore del danno riconosciuto ammissibile (divieto di sovracompensazione).

4. L'elenco di liquidazione di cui al punto 3, con la relativa documentazione amministrativa contabile, è trasmesso dai suddetti Settori al Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento che provvederà entro 30 giorni all'emissione dei mandati di pagamento.

14. Revoca

1. Il contributo viene revocato a seguito di mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato al paragrafo 12 punto 1, fatte salve le concessioni di proroga di cui al paragrafo 12 punto 2 e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla stessa.

15. Obblighi dei beneficiari

1. Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti:

- ad eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I **pagamenti in contanti non sono ammessi** a contributo (non sono accettabili pagamenti in contrassegno/contanti);
- a fornire, su semplice richiesta della Regione, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire l'accesso al personale incaricato dalla Regione, eventualmente in collaborazione con il Comune, a tutti i documenti relativi al ristoro dei danni, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.
- conservare i documenti cartacei originali per 10 anni a partire dall'atto di riparto.

16. Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi

1. I contributi oggetto delle presenti disposizioni costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi :

- del paragrafo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17.06.2014 s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- dell'art. 37 del Regolamento (UE) N. 2472/2022 per le aziende agricole, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

2. I contributi oggetto delle presenti disposizioni sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come Aiuti di Stato, e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

17. Disposizioni per l'invio della documentazione richiesta per l'erogazione dei contributi derivanti da Ordinanze Commissariali a seguito di eventi calamitosi e sottoposta al controllo della Ragioneria Territoriale di Stato.

1. La Regione archivia tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa da sottoporre al controllo delle Ragionerie Territoriali dello Stato esclusivamente in modalità informatica, in attuazione di quanto previsto dal DPCM del 13 novembre 2014.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR 2016/679

I dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27-4-2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alla determinazione e la concessione dei contributi in favore delle attività per i danni subiti a causa degli eventi alluvionali di cui alle presenti disposizioni; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo dell'ambito del quale vengono raccolti.

Con la presa visione dell'informativa sul trattamento dati allegata alla presente Ordinanza, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), il richiedente il contributo dichiara di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Allegati:

- Mod. P1 : Perizia giurata
- Mod. C2 : Dichiarazione del proprietario dell'immobile (autorizzazione ripristino dei danni dell'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)
- Mod. C3 : Delega ad un comproprietario
- Mod. C4 : Riepilogo spese, elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti a cura dell'impresa
- Informativa privacy
- Modello attestazione conformità digitale

A.0.1. TABELLA RIEPILOGATIVA ADEMPIMENTI

Termini e fasi del procedimento

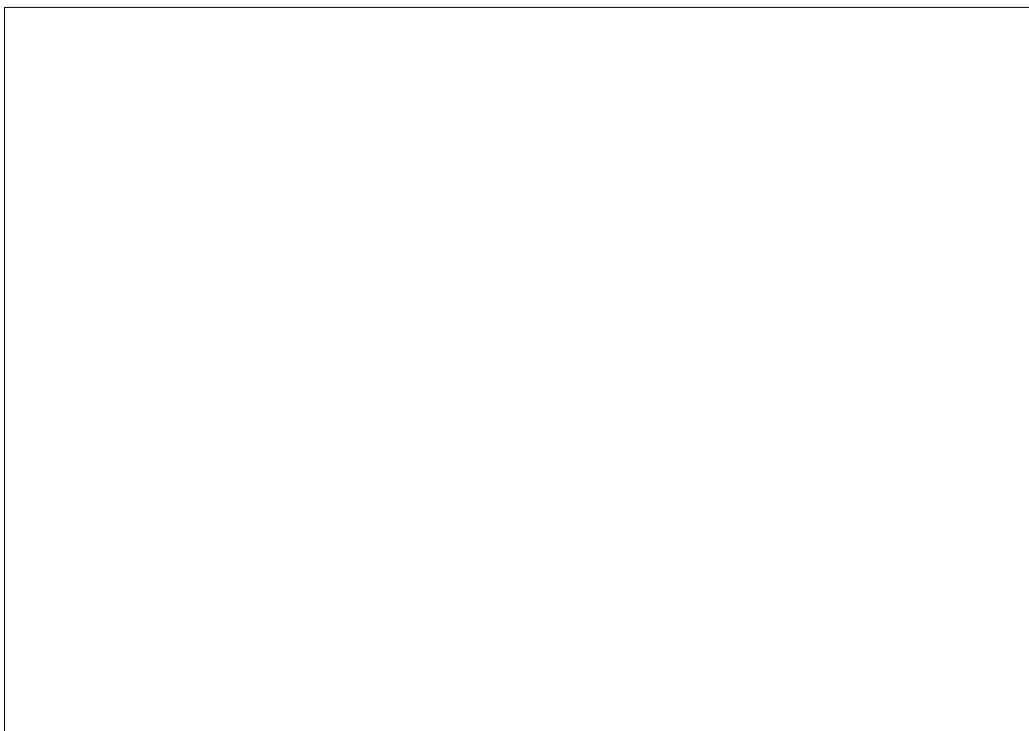
1. Nella tabella che segue vengono riportati i termini di presentazione e istruttoria delle domande di contributo ai fini della determinazione e concessione di cui alle presenti disposizioni.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione Modulo C1 (equivalente all'istanza di contributo e condizione imprescindibile per la sua concessione)	Beneficiario	Già inoltrato al Comune sede dell'attività produttiva danneggiata entro i termini stabiliti per la ricognizione danni
Presentazione Perizia Tecnica Giurata	Beneficiario o suo delegato	Entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP)
Istruttoria della domanda di contributo (Modulo C1 e Perizia Tecnica Giurata)	Uffici regionali competenti (Settore A1711C per le imprese agricole – Settore A1905B per le altre tipologie di imprese)	Entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'integrazione all'istanza (paragrafo 5 punto 2)
Atto di riparto	Commissario delegato/ responsabile regionale per l'emergenza	
Concessione del contributo spettante	Uffici regionali competenti (Settore A1711C per le imprese agricole – Settore A1905B per le altre tipologie di imprese)	Entro 60 giorni dalla data dell'atto di riparto
Comunicazione della fine lavori/acquisti (inclusi quelli per cui potrebbe essere eventualmente riconosciuto un contributo superiore a 20.000,00 € ai sensi della lettera e) dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs 1/2018) e presentazione domanda di saldo	Beneficiario o suo delegato	Entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo
Istruttoria della domanda di saldo	Uffici regionali competenti (Settore A1711C per le imprese agricole – Settore A1905B per le altre tipologie di imprese)	Entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'integrazione all'istanza
Erogazione del contributo	Settore Infrastrutture e Pronto Intervento	Entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione da parte degli uffici regionali competenti

**PERIZIA GIURATA
DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SEDE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA**

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO



INDICE

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

SEZIONE 4 Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari

SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati

SEZIONE 6 Sintesi quantificazione economica degli interventi

SEZIONE 7 Eventuali note

SEZIONE 8 Trattamento dati personali

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ prov. _____ il ____/____/____

codice fiscale _____

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____

Tel. _____; Cell. _____;

PEC _____

iscritto/a all'Albo / Collegio _____

della Prov. di _____ al n. _____,

(Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a dal/la committente Sig / ra _____

(Nome e Cognome)

codice fiscale _____

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ titolare: ☐ dell'impresa ☐ dell'attività (es.: libero professionista)

(Indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione)

CF _____ P.IVA _____

☐ proprietaria ☐ comproprietaria ☐ affittuaria/comodataria/usufruttuaria

dell'immobile danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

☐ proprietaria dei beni mobili danneggiati funzionali all'esercizio dell'attività

di redigere una perizia giurata dei danni ai beni identificati come segue, conseguenti agli eventi

calamitosi verificatisi nel mese di _____

OCDPC _____;

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia giurata, redatta ai sensi dell'art. 9 della direttiva approvata con ordinanza commissariale in attuazione dell'Ocdpc n. _____;

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

- di aver effettuato in data ____ / ____ / ____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo dell'immobile danneggiato ☐ sede legale ☐ sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo di contrastare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;
- che sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ____ / ____ / ____ ed i danni subiti ☐ dall'immobile ☐ dai beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

L'immobile:

- è di proprietà di:

____ CF/P.IVA ____
(Ditta/Ragione sociale/Denominazione e codice fiscale)
di ____
(Cognome e Nome e Codice Fiscale del Legale Rappresentante)
nato/a a ____ Prov. ____

il ____ / ____ / ____, per la quota di ____/1000;

(N.B.: si rammenta che nel caso in cui l'immobile sede di attività economica e produttiva sia di proprietà di una persona fisica non esercente essa stessa l'attività, l'incarico a redigere la perizia giurata può essere conferito solo dall'impresa usufruttuaria/affittuaria comodataria dell'immobile che si fa carico della spesa per gli interventi e che è titolata alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 5, comma 2, della direttiva commissariale)

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) ____
al n. civico ____, in località ____ CAP ____
e distinto in catasto al Foglio n. ____, Mappale ____, Sub ____ Categoria ____
intestazione catastale ____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale : ☐ SI ☐ NO

(per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC2018)

- se la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: ☐ SI ☐ NO

- è costituito da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale: ☐ SI ☐ NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);

- fa parte di un aggregato strutturale: ☐ SI ☐ NO

- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): ☐ SI ☐ NO

- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge : ☐ SI ☐ NO

- in caso di difformità, si applica: ☐ SI ☐ NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: ☐ SI ☐ NO

- alla data dell'evento calamitoso era crollante: ☐ SI ☐ NO

- è del tipo:

☐ calcestruzzo armato ☐ muratura ☐ altro (specificare) _____

SEZIONE 4 Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari

- l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:

☐ distrutto

☐ danneggiato

☐ ripristinato: ☐ in parte ☐ totalmente ☐ non è stato ripristinato

- i danni riguardano:

l'unità principale ☐ SI ☐ NO

la/le pertinenze ☐ SI ☐ NO

l'area fondo esterno ☐ SI ☐ NO distinta/o nel Catasto _____

al foglio n. _____, particella _____, intestazione catastale _____

via/altro _____ Comune di _____, Prov. _____; CAP. _____

e sono conseguenti a:

allagamento : ☐ SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a : _____ m) ☐ NO

frana: ☐ SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a : _____ m²) ☐ NO

- ☐ sono sufficienti gli interventi di ripristino delle pertinenze;
- ☐ sono sufficienti gli interventi di ripristino del fabbricato;
- ☐ sono sufficienti gli interventi di ripristino delle aree/fondi esterni.

SEZIONE 4.a Interventi di ripristino dell'immobile danneggiato

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/eseguiti riguardano** (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/eseguiti, indicando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 2 della Sez. 6):

- **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Impianti (F)**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Finiture interne ed esterne (G)**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Serramenti (H)**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Pertinenze (I)**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Area/fondo esterno (se ricorre la condizione prevista al par. 2, punto 1, lett. a) , delle disposizioni commissariali) (L)**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **necessità di adeguamenti obbligatori di legge (M):** ☐ NO ☐ SI ai sensi della seguente normativa:

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **necessità di migliorie (sono a carico del committente) (N):** ☐ NO ☐ SI

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'elenco prezzi della Regione Piemonte. Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Piemonte

- ☐ è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____

- ☐ sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi sulla base del computo metrico consuntivo allegato e pertanto:

- ☐ Si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa**);

- ☐ Non si conferma la congruità per le seguenti voci (indicare quale tra: E, F, G, H, I, L, M):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (O)

☐ SI ☐ NO

Descrizione: _____

Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc..) _____

Prestazioni eseguite e fatturate _____

SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati

a) I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati (indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/seguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez. 6):

1. Arredi ed elettrodomestici (P)

- ☐ da riparare ☐ da sostituire _____

- ☐ riparati ☐ sostituiti _____

2. Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (Q)

- ☐ da riparare ☐ da sostituire _____

- ☐ riparati ☐ sostituiti _____

3. Impianti mobili relativi al ciclo produttivo (R)

- ☐ da riparare ☐ da sostituire _____

- ☐ riparati ☐ sostituiti _____

4. Beni mobili registrati funzionali all'esercizio dell'attività (S)

(indicare anche : n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello)

- ☐ da riparare ☐ da sostituire _____

- ☐ riparati ☐ sostituiti _____

b) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 della presente sezione, e valore di iscrizione ai sensi del par. 3, comma 3, della direttiva commissariale:

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili		Valore di iscrizione in € nel documento contabile (valore dell'attivo prima dell'evento calamitoso)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso (*)	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
					Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
Beni punto 1.	☐ SI	☐ NO			☐ SI ☐ NO	
Beni punto 2.	☐ SI	☐ NO			☐ SI ☐ NO	
Beni punto 3.	☐ SI	☐ NO			☐ SI ☐ NO	
Beni punto 4.	☐ SI	☐ NO			☐ SI ☐ NO	

(* Si rinvia a quanto previsto al par. 3, comma 3, delle disposizioni commissariali)

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nell'immobile sito in via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____, nel Comune di _____, Prov. _____; CAP _____, distinto in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____, intestazione catastale _____.

L'immobile in cui erano ubicati i suddetti beni mobili è stato:

☐ distrutto ☐ danneggiato

a seguito di : ☐ frana ☐ allagamento

SEZIONE 6 Sintesi quantificazione economica degli interventi

Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell'immobile			
<i>Interventi</i>	Costo stimato	Costo sostenuto e congruo/estremi fatture	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Elementi strutturali verticali e orizzontali (E)			
Impianti (F)			
Finiture interne ed esterne (G)			
Serramenti (H)			
Pertinenze (I)			
Aree/fondi esterni (L)			
Adeguamenti obbligatori per legge (M)			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di - oneri riflessi (cassa previdenziale, etc.) - iva se non recuperabile (O)			
Parcella perizia tecnica giurata comprensiva di - oneri riflessi (cassa previdenziale) - iva se non recuperabile			
Totale costi stimati (escluse le migliorie) € _____			
Totale costi sostenuti e congrui (escluse le migliorie) € _____			
TOTALE (costi stimati + costi sostenuti congrui, escluse le migliorie) € _____ in lettere: Euro _____			
Migliorie (sono a carico del committente) (N) : € _____			
TOTALE GENERALE: € _____ In lettere: Euro _____			

Tab. 3 – Ricognizione dei costi per riparazione/sostituzione beni mobili			
Riparazione/sostituzione beni mobili e mobili registrati	Costo stimato	Costo sostenuto e congruo/estremi fatture	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Elettrodomestici/arredi, etc (P)			
Macchinari, attrezzature, scorte (Q)			
Impianti mobili (R)			
Beni mob. Registrati (S)			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti congrui € _____			
TOTALE (costi stimati + sostenuti congrui) € _____			
<i>in lettere: Euro</i> _____			

(NB :acquisire dal committente la documentazione di spesa, ove già sostenuta)

SEZIONE 7 Eventuali note del perito

SEZIONE 8 Trattamento dati personali

☐ Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy sul trattamento dati resa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 679/2016). Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati nel procedimento amministrativo "Erogazione di contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive e aziende agricole a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese nell'anno 2024" anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data ____ / ____ / _____ firma e timbro del tecnico _____

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ☐ Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia giurata, in corso di validità (*)
- ☐ Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- ☐ Verbale di asseverazione e giuramento perizia (*)
- ☐ Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (**)
- ☐ Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (**)
- ☐ Quadro economico di progetto (**)
- ☐ Computo metrico estimativo e/o consuntivo di cui alla sezione 5 (**)
- ☐ Computo metrico estimativo e/o consuntivo di cui alla sezione 6 (**)
- ☐ Elenco delle fatture per i lavori già eseguiti (**)
- ☐ Copia delle fatture e quietanze di pagamento per i lavori già eseguiti (**)

* Allegato obbligatorio

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

In presenza di lavori edili e ripristino di terreni il computo metrico è sempre obbligatorio (art.9 delle disposizioni commissariali): si predisporrà un computo metrico estimativo per le spese ancora da sostenere e un computo metrico consuntivo per eventuali spese già sostenute.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo "Erogazione di contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive e aziende agricole a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese nell'anno 2024" nell'ambito del quale vengono acquisiti dalle seguenti Direzioni regionali:

- Direzione Agricoltura e Cibo – Settore A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
- Direzione Agricoltura e Cibo – Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche
- Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – Settore A1802B - Infrastrutture e pronto intervento
- Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore A1905B - Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane .

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nelle Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e nelle Ordinanze Commissariali relative agli eventi alluvionali sopra indicati e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia ecc....).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente *pro tempore* dei Settori regionali sopra citati (come previsto nella Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847).

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nei Piani di conservazione e scarto delle succitate Direzioni regionali.

Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo. I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alla Ragioneria generale dello Stato .

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Mod. C2 : Dichiarazione del proprietario dell'immobile

DENOMINAZIONE IMPRESA _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITÀ
ECONOMICA E PRODUTTIVA DELL'IMPRESA
USUFRUTTUARIA/AFFITTUARIA/COMODATARIA**

Il/La sottoscritto/a (*) _____ C.F. _____

☐ Legale rappresentante/titolare dell'impresa _____
(Ditta/Ragione sociale/Denominazione)

CF/P.IVA _____

☐ proprietario/a dell'immobile danneggiato a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel mese di _____

contraddistinto al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____

Categoria catastale _____ e costituente, alla data dell'evento calamitoso:

☐ sede legale

☐ sede operativa

dell'impresa (usufruttuaria/affittuaria/comodataria): _____
Ditta/Ragione sociale/Denominazione

CF/P.IVA _____ alla stessa concesso in forza dell'atto/contratto
(specificare la tipologia di Atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc.) _____

sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____ registrato il _____

presso l'Ufficio delle entrate di _____ con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

☐ di non avere nulla a pretendere per i danni all'immobile come sopra catastalmente identificato e, in qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa proprietaria dello stesso, di rinunciare al contributo in quanto la relativa domanda è presentata dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopra indicata che, in accordo con il/a sottoscritto/a (*):

☐ ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa

☐ farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

☐ che i beni mobili funzionali all'attività dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopraindicata distrutti o danneggiati ed ubicati nell'immobile danneggiato non erano di proprietà del/la sottoscritto/a dichiarante.

(*) La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:

- può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.

- può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione **non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto** non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuari/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

Firma del dichiarante _____

DENOMINAZIONE IMPRESA _____

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____
n. _____ Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
_____ con i seguenti identificativi catastali:
Fg _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____ e costituente sede:

☐ sede Legale ☐ sede Operativa oggetto dell'attività economica e produttiva dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____

P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

per le persone fisiche (comproprietarie):

Cognome e Nome _____

nato a _____ il ____ / ____ / ____

C.F. _____

in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):

Cognome e Nome _____

nato a _____ il ____ / ____ / ____

C.F. _____

in qualità di legale rappresentante dell'ente:

Ragione sociale _____

CF/IVA _____

Comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (Cognome e Nome) _____

nato a _____ il ____/____/____

CF _____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ titolare dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____

CF/P.IVA _____

comproprietaria per la quota di ____/____ dell'immobile sopra identificato;

☐ **a presentare la domanda di contributo**

☐ **a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** ⁽¹⁾

☐ elementi strutturali verticali e orizzontali

☐ impianti

☐ impianti relativi al ciclo produttivo

☐ finiture interne ed esterne

☐ serramenti

☐ aree e fondi esterni

☐ pertinenze

☐ **a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo ⁽²⁾

(1) Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.**

(2) Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire**

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

☐ Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA ____/____/____

FIRMA

1) _____

2) _____

3) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO _____

Mod. C4 : Riepilogo spese -

elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti a cura dell'impresa

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GIA' SOSTENUTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PERIZIA

- ☐ **NESSUNA SPESA DA RENDICONTARE** *barrare solo se NON si hanno spese da rendicontare, datare e firmare*
- ☐ **SPESA DA RENDICONTARE** – *barrare se si ha documentazione attestante spese già sostenute e procedere con la compilazione delle sezioni A) – B) – C) – F), datare e firmare*
- ☐ **RIMBORSI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI** – *barrare in presenza di rimborsi assicurativi percepiti o da percepire e procedere con la compilazione delle sezioni D) – E), allegare la documentazione richiesta, datare e firmare*
- ☐ **PER LE SOLE IMPRESE PRODUTTIVE (NON AGRICOLE) ATTESTAZIONE RISPETTO OBBLIGO ASSICURATIVO** *(legge di Bilancio 2024), barrare e allegare la polizza assicurativa in corso contro i rischi catastrofali*

Sez. A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO**Tabella riepilogativa** degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della perizia

Rimborso al 50%	SPESE SOSTENUTE		TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva esclusa)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)	TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva compresa)	
ELEMENTI STRUTTURALI VERTICALI ED ORIZZONTALI			
IMPIANTI			
FINITURE INTERNE ED ESTERNE			
SERRAMENTI			
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI			

Sez. B) PRESTAZIONI TECNICHE : Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto A) (Progettazione, direzione lavori, etc...) la relativa spesa è ammissibile a contributo **nel limite massimo del 10%** dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA di legge: € _____

Sez. C) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPARAZIONE/RIACQUISTO MACCHINARI-ATTREZZATURE-SCORTE

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della perizia

	SPESE SOSTENUTE		TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva esclusa)
Rimborso al'80%	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)	TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva compresa)	
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			
SCORTE			
TOTALE INTERVENTI			

Sez. D) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI pubblici/privati

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti o ancora da percepire)

	IMPORTO PERCEPITO €	IMPORTO DA PERCEPIRE €	TOTALE €
INDENNIZZO ASSICURATIVO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

Sez. E) PREMI ASSICURATIVI PAGATI

*(Indicare eventuali premi assicurativi pagati nei 5 anni precedenti all'evento calamitoso – **allegare attestazione di pagamento dei premi versati nel quinquennio**)*

Sez. F) Richiesta “BONUS PERIZIA” MAX 500€ : € _____

Documetazione da allegare :

- ☐ Sez. **D)** indennizzi assicurativi: polizza, quietanza di pagamento, documentazione attestante il pagamento da altro Ente;
- ☐ Sez. **E)** attestazione di pagamento dei premi versati nel quinquennio;
- ☐ polizza assicurativa **in corso** contro i rischi catastrofali (legge di Bilancio 2024)

DATA _____

FIRMA _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo "Erogazione di contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive e aziende agricole a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese nell'anno 2024" nell'ambito del quale vengono acquisiti dalle seguenti Direzioni regionali:

- Direzione Agricoltura e Cibo – Settore A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
- Direzione Agricoltura e Cibo – Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche
- Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – Settore A1802B - Infrastrutture e pronto intervento
- Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore A1905B - Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane .

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nelle Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e nelle Ordinanze Commissariali relative agli eventi alluvionali sopra indicati e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia ecc....).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente *pro tempore* dei Settori regionali sopra citati (come previsto nella Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847).

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte

- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nei Piani di conservazione e scarto delle succitate Direzioni regionali.

Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alla Ragioneria generale dello Stato .

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Modello attestazione conformità digitale

Carta intestata dell'impresa

Il sottoscritto (Nome e Cognome) in qualità di (legale rappresentante/procuratore...) dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____

P.IVA /C.F. _____

ATTESTA

secondo le regole di cui al D.P.C.M. del 13/11/2014, art.4 comma 3, che il documento è conforme all'originale dal quale è stato estratto.

Firmato digitalmente